



MED COOPERATION: UNA STRADA PER LA PACE E LO SVILUPPO NEL MEDITERRANEO

MED COOPERATION è un programma di co-operazione decentrata fra tre municipalità israeliane, tre Palestinesi, la Regione Toscana insieme con amministrazioni comunali, provinciali, organizzazioni non governative. Il programma è stato realizzato con i fondi Regione Toscana, l'Unione europea, la Fondazione del Monte dei Paschi di Siena e l'Associazione l'Arte Continua. La rete di Cooperazione di Med è stata creata nel 1999 dai vari soggetti toscani coinvolti in iniziative di solidarietà e collaborazione nel Medio Oriente per avere un dialogo più effettivo con gli operatori locali. I soggetti intendono anche sostenere il Processo di Pace operando localmente attraverso la metodologia della co-operazione decentrata.

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al rilancio del dialogo tra Israele e Palestina attraverso azioni promosse a livello decentrato in grado di coinvolgere le municipalità israeliane e palestinesi con il supporto di enti locali toscani. Il progetto intende favorire un dialogo tra le parti basato sulla reciproca condivisione di esperienze e conoscenze professionali imperniata sul patrimonio culturale comune alle due popolazioni.

OBIETTIVO SPECIFICO

Il progetto vuole fornire alle popolazioni amministrare dalle municipalità coinvolte nelle attività gli strumenti adeguati per intervenire sul recupero e di edifici appartenenti al patrimonio culturale comune ai due popoli, attraverso la formazione di formatori, migliorando la conoscenza delle tecniche innovative e delle migliori prassi italiane nel campo del restauro.



Tutto ciò con la consapevolezza delle problematiche che affliggono i territori oggetto dell'intervento, come l'inesistenza di una economia strutturata che renda prioritari gli interventi sui servizi e sulle strutture, al momento in balia degli aiuti internazionali, erogati a singhiozzo, e lo stato di conflitto tra i due popoli che ha una conseguenza diretta anche sul patrimonio storico-architettonico e la memoria storica dei popoli. In un contesto in cui si assiste ad una sistematica e inesorabile distruzione del patrimonio culturale nel tentativo di cancellare la memoria storica di chi lo ha costruito, uno dei temi fondamentali affrontati nelle lezioni dello stage di formazione è stato il concetto del "valore storico universale" del patrimonio artistico architettonico appartenente a tutta l'umanità.

LA MISSIONE

La missione di assestement in Israele e Palestina è stata richiesta da F.S. F., soggetto attuatore della formazione allo scopo di definire l'ingegneria della formazione, in funzione delle tecniche costruttive, dei materiali e del patrimonio architettonico del territorio in oggetto e per conoscere e concordare con i soggetti partner i candidati al master di formazione sul restauro in Italia.

La scelta del candidato è stato senza dubbio uno degli elementi più delicati del progetto, l'indicazione è stata quella di selezionare candidati, professionisti del settore, in grado di recepire le informazioni intensive del corso e trasferirle adeguatamente nel proprio territorio.

L'architetto Riccardo Stolzuoli, in qualità di presidente di F.S.F. e della SEUM, e Tommaso Sensini, formatore, dopo una serie di contatti con la corrispondente Ucodep a Gerusalemme Francesca Gilli, finalizzati alla messa a punto del programma degli incontri e ad una sommaria conoscenza dei siti e dei partner, sono partiti per Gerusalemme il 14 Aprile e rientrati il 21 Aprile 2007.

Il percorso della missione si è sviluppato partendo da Tel Aviv, Gerusalemme, Taibe, Akko, Haifa, Tulkarem, Nablus e Jericho.

La scelta di visitare tutte le città partner del progetto, è stata vincente in quanto ha permesso di conoscere personalmente i partner, i candidati, i siti, le architetture specifiche di ogni luogo e le necessità peculiari di ogni territorio.

Rispetto agli obiettivi della missione riteniamo il risultato della stessa estremamente positivo, per la quantità di informazioni recepite sulle tecniche costruttive ed ai materiali impiegati, per la qualità e quantità di soggetti di incontri, per i candidati selezionati e per l'interesse che i partner hanno dimostrato rispetto al progetto e alle attività del Comune di Arezzo e della Scuola Europea dei Mestieri. In questo senso un ringraziamento particolare a Francesca Gilli che ha organizzato e gestito in modo professionale la missione.

E' evidente che la realtà incontrata è molto complessa ed articolata e necessita di una chiave di interpretazione che spesso non coincide con la nostra visione della vita e del restauro in particolare. Siamo rimasti colpiti dall'enorme patrimonio archeologico, artistico, architettonico presente nel territorio visitato. Al contempo costernati dalle pessime condizioni di conservazione e valorizzazione. Le due realtà appaiono nettamente diversificate, sicuramente più sensibile e pronta la realtà di Israele derivata sicuramente dalla diversa potenzialità economica da una parte e dall'altra dalle problematiche che affliggono i territori.

Non è facile in questo contesto parlare di carta di Venezia, di protocolli per il restauro di materiali naturali etc.

Ciò che è emerso con chiarezza sia in Israele che in Palestina è la necessità di superare l'emergenza, la polverizzazione dei finanziamenti e la conseguente rarefazione dei risultati che rendono spesso inutile se non dannoso il sostegno economico della comunità internazionale.

Tutti i partner hanno chiesto di programmare insieme un'azione pluriennale, di formazione ed informazione, la volontà di partecipare concretamente alla rete di scuole europee e di essere guidati alla creazione di centri di formazione indispensabile alla crescita sociale ed economica del paese.

In tal senso Shelley Anne Peleg (direttrice- International Conservation Center di Akko) ha incontrato i formatori dal 2 al 4 Giugno ad Arezzo, ha visitato la Scuola, e l'amministrazione comunale per concordare i dettagli per l'adesione dell'International Conservation Center alla Scuola Europea dei Mestieri. In tal senso si sono espressi il direttore Marwan Abu Khalaf dell'Istituto archeologia (e restauro) dell'Università Al Quds - Abu Dis Gerusalemme e al municipalità di Haifa.

PROGRAMMA DI LAVORO

Al fine di avere una maggiore efficacia di impatto, la metodologia proposta per la realizzazione dell'intervento si è articolata in quattro step

GENNAIO - APRILE 2007

Indagine preliminare sulle tecniche esecutive ed i materiali utilizzati in mediooriente per il restauro ed il recupero del patrimonio storico artistico, contatti con le municipalità partner attraverso la corrispondente UCODEP a Gerusalemme.

14 - 21 APRILE 2007

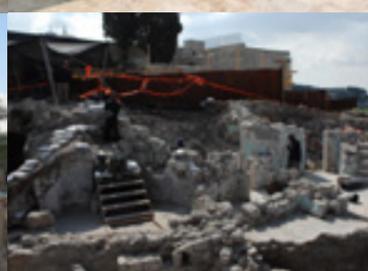
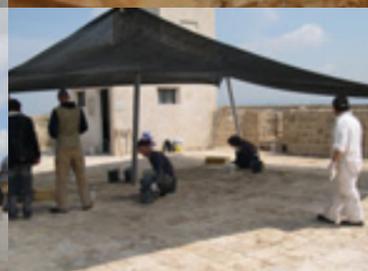
Missione di assestement in Israele e Palestina nell'ambito della quale il personale italiano ha effettuato la selezione dei candidati al corso di formazione in collaborazione con i partner della rete ed ha approfondito la conoscenza.

21 - 30 APRILE 2007

Definizione del programma del corso, in funzione dei candidati prescelti in Palestina e Israele e delle tecniche utilizzate emerse durante la missione.

1 - 30 MAGGIO 2007

Stage di formazione in Italia.



PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Il programma formativo è rivolto a tre formatori palestinesi e tre israeliani, valorizzando l'esperienza maturata in quindici anni di attività nel campo della formazione professionale a livello transnazionale da parte della società "Formazione Senza Frontiere" supportata dalla conoscenza del contesto mediorientale da parte dell'Associazione Co.opera. Al fine di avere una maggiore efficacia di impatto, la metodologia proposta per la realizzazione dell'intervento è stata quella della formazione di formatori, in maniera tale da assicurare il trasferimento delle conoscenze e delle nuove nozioni apprese in Italia una volta rientrati in Medio Oriente, garantendo quindi la sostenibilità e la replicabilità dell'intervento stesso. Il programma formativo verrà realizzato in collaborazione con la società "Formazione Senza Frontiere" di Arezzo impegnata con il comune nella realizzazione del programma Equal. Infine, il comune di Arezzo, si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Co.opera, un consorzio di associazioni toscane appositamente creatosi per collaborare nella realizzazione del programma Med Cooperation, composto dalle ONG Cospe e Ucodep e dall'associazione Medina, che ha già contribuito alla realizzazione della prima fase del programma Med Cooperation attraverso la professionalità del proprio personale sia espatriato in medio oriente sia in Italia. L'obiettivo della formazione era quello di trasferire al gruppo di formatori le esperienze e le tecniche di restauro, nel campo del patrimonio artistico architettonico, più significative della filosofia italiana.



IL MODULO FORMATIVO

Il modulo formativo, della durata di 4 settimane, si è articolato attorno a momenti in aula, in atelier, visite in cantieri in via di realizzazione, visite di storia dell'arte e meeting con le amministrazioni e le strutture che sovrintendono al controllo dei progetti e dei lavori sul Patrimonio storico architettonico.

Parte teorica circa le tecniche del restauro (durata 39 ore): sono state analizzate la filosofia italiana del restauro, la legislazione, le prassi, i metodi diagnostici, i materiali costitutivi le architetture, le tecniche di restauro e le problematiche relative alla sicurezza, grazie anche all'intervento di tecnici, professionisti e funzionari pubblici nel campo del restauro.

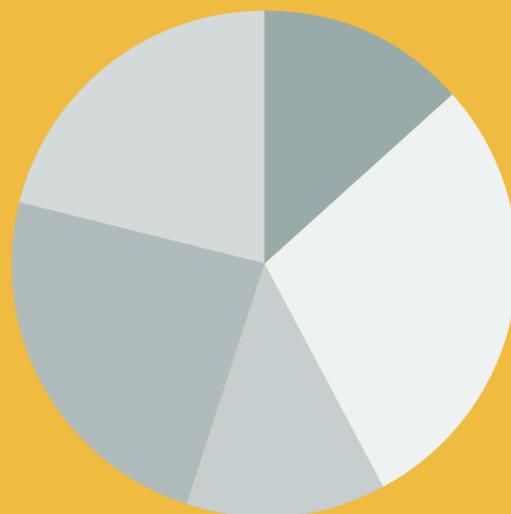
Parte pratica (durata 35 ore): realizzata in atelier, in questa fase sono state analizzate le tecniche pratiche di restauro del lapideo e delle superfici architettoniche decorate. Gli allievi hanno sperimentato praticamente tecniche, utensili e materiali su manufatti in pietra e decorati.

Visite tecniche (durata 47 ore): sono state realizzate una serie di visite tecniche in cantieri di restauro, dove sono state verificate le metodologie costruttive, le tecniche diagnostiche e di restauro attualmente in uso nei cantieri italiani.

Visite alle città e al patrimonio artistico architettonico italiano (durata 22 ore)

Meeting (durata 23 ore): sono stati programmati una serie di incontri e visite agli enti e amministrazioni che sovrintendono a progetti e a cantieri, sia pubblici che privati, ed in particolare a Uffici tecnici comunali di Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica, Sovrintendenza ai monumenti e Ordine degli architetti.

-  meeting
-  pratica
-  visite
-  teoria restauro
-  visite tecniche



04.06 lun	Illustrazione del piano di lavoro, briefing con i docenti, meeting degli allievi con gli assessori dell'amministrazione comunale di Arezzo Visita storia dell'arte Basilica di S. Francesco, Fortezza Medicea
05.06 mar	La filosofia italiana del restauro, la carta di Venezia, le normative, i controlli e la tutela del patrimonio artistico-architettonico Visita alla città con illustrazione dei restauri realizzati
06.06 mer	Incontro con l'ordine degli architetti, presentazione delle finalità, della funzione e delle attività, Storia dell'arte e dell'architettura
07.07 gio	Rapolano Terme Siena. La valorizzazione del patrimonio attraverso la promozione del travertino. Le cave di travertino. Le Querciole I laboratori, le fabbriche e le terme di acqua sulfurea I cantieri La Grancia. Il Granaione. Riabilitazione e recupero di edificio di proprietà pubblica del sedicesimo secolo destinato a foresteria e centro di promozione del travertino. Scavi archeologici Campomuri
08.06 ven	Definizione di "superficie architettonica" Nomenclatura delle parti, i materiali e le tecniche tradizionali. I fattori di degrado, umidità, eventi traumatici, difetti, biodeteriogeni. Il colore delle superfici. Visita in città per identificare le casistiche e definire le patologie
09.06 sab	Visita ad Anghiari. Incontro con l'amministrazione comunale, visita al laboratorio ligneo
11.06 lun	La ricerca storica e d'archivio come punto di partenza per la conoscenza dell'oggetto e dei suoi trascorsi L'organizzazione del lavoro, cantiere ed opere provvisorie, i materiali, i rapporti a monte e a valle, gli adempimenti del capocantiere
12.06 mar	Visita alla Soprintendenza ai monumenti, incontro con il Soprintendente, ruoli e funzioni Visita alla città con illustrazione dei restauri realizzati
13.06 mer	Firenze: partecipazione alla conferenza delle ONG israeliane e palestinesi Firenze Visita storia dell'arte
14.06 gio	Cenni di geologia delle rocce, il ciclo della calce, le malte, i leganti aerei ed idraulici, gli inerti, le cariche pozzolaniche. Caratteristiche dei pigmenti minerali. Mercoledì dei prodotti per il restauro, interpretazione delle schede tecniche
15.06 ven	La sicurezza nei cantieri norme e figure professionali. Il nuovo palazzo di giustizia ad Arezzo Analisi di un piano di sicurezza in cantiere
16.06 sab	Visita a Roma
18.06 lun	Il colore, aspetti fisico-fisiologici. Riconoscimento e definizione, gli standard di classificazione, il sistema NCS Esercitazione di tinteggio a calce e tempera con colori naturali ed artificiali
19.06 mar	Esercitazione di pittura a fresco, realizzazione di un dipinto nelle sue fasi (sinopia, spolvero, giornate, pittura, finiture)
20.06 mer	Visita all'Opificio delle pietre dure di Firenze Visita a Firenze
21.06 gio	Tecniche di restauro delle superfici decorate. Il consolidamento della superficie e del supporto. La pulitura a secco e con impacchi. Sequestratori, chelanti, resine a scambio ionico. Gli interventi di urgenza
22.06 ven	Tecniche costruttive: fondazioni, murature e strutture verticali, strutture orizzontali e coperture Esempi in cantiere
23.06 sab	Cantiere a Cortona e chiesa di S. Francesco visita Cortona
24.06 dom	Visita a Venezia
25.06 lun	Meeting con associazioni di categoria: CNA Associazione Industriali, Confartigianato Visita ad alcuni laboratori nella città. Meeting con i funzionari dei dipartimenti lavori pubblici e urbanistica dell'amministrazione comunale
26.07 mar	Tecniche di restauro del materiale lapideo naturale ed artificiale Il consolidamento superficiale o strutturale. La pulitura manuale e strumentale (a secco, ad impacco, microsabbatura, ultrasuoni, laser). Biocidi e protettivi. Gli interventi di urgenza
27.06 mer	Consegna degli attestati da parte degli amministratori dell'amministrazione comunale e dei dirigenti della Scuola Europea dei Mestieri S. Gimignano: esempi in cantiere. Restauro del patrimonio architettonico vincolato, tecniche esecutive per il restauro di volte e solai, particolari costruttivi Torre campanaria s. Maria Assunta S-Gimignano. Loggia del teatro di S. Gimignano
28.07 gio	Visita a Siena dei cantieri della Chiesa di s. Martino e di palazzo Scotti, incontro con i progettisti del restauro di Villa Burrelli, Palazzo Scotti in Piazza del Campo Pulitura minimale, recupero delle preesistenze, velatura dell'intero paramento murario. Siena, Chiesa di San Martino Poggibonsi Ex Ospedale Villa Burrelli Visita della città di Arezzo
29.06 ven	Esercitazione di realizzazione di intonaci, stuccature e marmorini a calce neutri e colorati con leganti ed inerti diversi
30.06 sab	Partenza degli allievi



Lo stage di formazione è stato realizzato in linea con il programma previsto, nonostante la composizione eterogenea del gruppo composto da 4 professionisti e due capi cantiere. La diversificazione delle lezioni e delle visite ha fatto in modo che ogni allievo potesse cogliere l'aspetto più consono alla propria attività.

Durante lo svolgimento dello stage di formazione sono stati realizzati dei briefing settimanali con gli allievi alla presenza dello staff di coordinamento e dei formatori che hanno permesso di correggere ed arricchire il programma formativo. In tal senso sono state inserite nuove e più specifiche visite ai cantieri di restauro, al patrimonio storico architettonico italiano (Anghiari, Roma, Venezia) e meeting con gli uffici comunali.

La difficoltà principale dello stage è stata quella di dare il maggior numero di informazioni possibili cercando di non sovraccaricare gli allievi e di mantenere sempre alto il livello di attenzione. Per questo le giornate di formazione sono state combinate in maniera tale da equilibrare visite, teoria e pratica.

La risposta degli allievi è stata eccellente, sia per l'alto livello di preparazione sia per l'attenzione e l'applicazione dimostrata, evidenziata dai questionari di valutazione compilati a fine stage.

Emerge dagli interventi degli allievi la necessità di dare continuità al progetto di formazione; è infatti evidente che un mese non è di per se sufficiente a fornire informazioni specifiche sui protocolli e le tecniche specifiche.

Lo stage ha però dimostrato non solo la possibilità di convivenza dei due popoli, ma la necessità di lavorare insieme per la valorizzazione di un patrimonio spesso comune. In questo senso, l'obiettivo della formazione di dare gli strumenti per una riflessione più attenta alla valorizzazione del patrimonio storico artistico, è stato indubbiamente centrato.



I PARTECIPANTI

ALLIEVI:

Haitham Fetyani
Walid Karkabi
Kayed Okasha
Yossi Rechman
Rama Shanteer
Basim Showahna

arch. Riccardo Stolzuoli

Coordinatore presidente FSF-SEUM

DOCENTI :

restauratore Tommaso Sensini
restauratrice Tiziana Conti
arch. Carla Corsi
arch. Bruno Benci
arch. Luigi Castigli
arch. Laura Riccarelli
arch. Mauro Senesi
ing. Martellini Maurizio
arch. Antonio Persichino
arch. Andrea Bigazzi
arch. Roberto Felici
arch. Marcello Donati
arch. Lorenza Carlini
geom. Francesco Milani
arch. Maria De Nardis
geom. Paolo Salvini
arch. Marco Vidotto
Paola Refice
Nicola Pappagallo
restauratrice Roberta Bonocore
restauratrice Elisa Bennati
restauratrice Isetta Tosini

FSF Studio Tre
FSF Studio Tre
Soprintendenza ai Monumenti
presidente Ordine Architetti

Amministrazione Comunale di Arezzo
Amministrazione Comunale di Arezzo
Amministrazione Comunale di Arezzo
Centro di Formazione Scuola Edile

Impresa MBF
Impresa Costanter
Impresa Costanter

Soprintendenza ai Monumenti
FSF

Opificio pietre dure di Firenze

Sabina Morosini
Riccardo Sansone
Laura Bassetti
Francesca Gilli
Imad Shuman

ong UCODEP
ong UCODEP
ong UCODEP
ong UCODEP
interprete

Alessandro Caporali
Giuseppe Cesari
Roberta Ricciarini
Manuela Calzini
Massimo Gianni

assessore alla politiche comunitarie
funzionario dell'amministrazione comunale
funzionario dell'amministrazione comunale
interprete
videoperatore

CITTÀ VISITATE DURANTE IL CORSO:

Arezzo	Basilica di S. Francesco, Fortezza Medicea, Palazzo di Giustizia, Pieve Romanica e Cattedrale
Anghiari	
Cortona	Chiesa di Santa Caterina
Siena	Chiesa di San Martino Poggibonsi Ex Ospedale Villa Burrelli Palazzo Scotti in Piazza del Campo
Firenze	
Rapolano Terme	Le cave di travertino, Querciolaie, Le Terme Il Granaione, Scavi archeologici Campomuri
Roma	
Venezia	
S.Gimignano	Torre campanaria S.Maria Assunta, Loggia del teatro di S.Gimignano

REGIONE
TOSCANA



COMUNE DI AREZZO



UCODEP

building a humane world

seum



scuola europea dei mestieri

ESF

Formazione Senza Frontiere

CON IL CONTRIBUTO DI:



ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

